

RELAZIONE

INSTABILITA' EMOTIVE – MONTE CIMO O PARETE ROSSA DI CASTEL PRESINA

Data della relazione

20/04/2024

Accesso stradale

Da Milano prendere l'autostrada A4 in direzione Venezia. Uscire dall'autostrada a Peschiera del Garda e seguire le indicazioni per Trento e Affi. Superare quindi un paio di rotonde e imboccare la superstrada per Affi. Al termine, in corrispondenza di una grossa rotonda con diversi centri commerciali, prendere l'uscita per Trento, Mantova e Caprino Veronese. Seguire la SP29 fino a Caprino Veronese. Continuare in direzione di Spiazzi (SP8) e, dopo una serie di tornanti, poco prima di un grosso curvone verso sinistra (circa 1,5/2km prima della frazione di Spiazzi) prendere a destra (indicazioni per Porcino). Proseguire lungo la strada in discesa (stretta) fino a raggiungere una serie di posti in fila sul lato sinistro della strada (poche decine di metri oltre, la strada compie una netta curva a destra).

Avvicinamento

Dalla fine del parcheggio prendere la traccia (non ben visibile) che entra nel bosco in discesa. Raggiungere poco oltre una traccia che proviene da destra e proseguire in discesa verso sinistra (traccia invasa dagli alberi). Raggiungere una radura e traversare in falso piano verso sinistra fino alla vicina mulattiera. Seguire la mulattiera in falso piano fin quando diventa sentiero. Proseguire dritti lungo il sentiero fino ad un bivio con cartello con indicazioni verso destra. Prendere il sentiero in discesa verso destra fino a raggiungere l'evidente parete del monte Cimò caratterizzata da un ampio strapiombo arancione. Attraversare sotto la parete fino al termine del tratto strapiombante arancione. Raggiungere il successivo tratto grigio e proseguire brevemente passando oltre lo spigolo arrotondato. Proseguire per pochi metri fino ad una specie di evidente diedro in prossimità del quale inizia la via (scritta alla base; 20min).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 14 rinvii

Note tecniche

- difficoltà: VII- (VI+ obbl)/S1/I
- lunghezza: 170m (7L)
- esposizione: S
- quota partenza: 570m
- discesa: a piedi
- primi salitori: ?

Periodo consigliato

Da settembre a marzo/aprile. Da evitare i mesi caldi.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

L'attacco si trova poco a sinistra del diedro, sotto un'evidente lama fessura che sale in diagonale verso destra; nome alla base.

- L1 Salire in diagonale verso destra seguendo l'andamento della lama fessura fino alla sosta (25/30m; VI-).
- L2 Salire brevemente in diagonale verso destra e poi attraversare a destra stando sotto la lama fessura fino alla sosta (25/30m; VI+).
- L3 Salire dritti superando un tratto leggermente aggettante. Spostarsi leggermente a sinistra per poi proseguire dritti fino alla sosta (20/25m; VI+).
- L4 Salire sostanzialmente dritti per placca verticale superando a metà circa una piccola pancetta (30/35m; VI).
- L5 Salire sopra la sosta per muro verticale fino ad una specie di diedrino. Risalirlo e sostare subito sopra (30/35m; VI+).
- L6 Traversare brevemente a destra per vaga cengetta fino ad una sosta. Salire sostanzialmente dritti per roccia aggettante (breve tratto atletico) e un po' rotta. Proseguire sostanzialmente dritti per la successiva placca grigia verticale fino alla sosta (passo delicato verso il termine; 25/30m; VII-).
- L7 Spostarsi a sinistra e poi salire dritti tra la vegetazione fino ad uscire dalla parete (15/20m; IV-).

Dalla sosta, prendere la traccia in salita fino a raggiungerne brevemente un'altra che traversa il pendio. Prendere a sinistra fino ad una zona con qualche sfasciume. Scendere brevemente (ometto) per poi riprendere la traccia nel bosco in discesa. Raggiungere un bivio (radura in alto sulla destra, direzione di marcia) e proseguire in discesa verso sinistra. Continuare fino ad incrociare una vaga traccia che sale in diagonale lungo il pendio. Prendere la traccia in salita (a tratti poco evidente) fino a raggiungere la sommità del pendio. Prendere la traccia in leggera discesa verso sinistra fino a tornare brevemente alla strada asfaltata e da qui, in discesa, al vicino parcheggio (10/15min).

Note

Interessante itinerario ottimamente protetto (a tratti forse anche troppo!). Alcuni brevi tratti su roccia apparentemente di dubbia qualità ma, in realtà, non si muove nulla.